



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-07029 DEL DEP. FARAONE (res. n. 615 del 13 febbraio 2026)

RISPOSTA

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in oggetto, concernente l'approvazione da parte del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti del nuovo regolamento per la formazione professionale degli iscritti, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, come riferito in altra interrogazione di analogo contenuto, si ritiene opportuno richiamare il perimetro della funzione di vigilanza che il Dicastero è chiamato a svolgere ai fini dell'approvazione ministeriale.

La vigilanza ministeriale si sostanzia esclusivamente nel vaglio delle modalità per la gestione e l'organizzazione dell'attività di aggiornamento a cura degli ordini o collegi territoriali, delle associazioni professionali e dei soggetti autorizzati, senza che ciò implichi alcun sindacato su eventuali delimitazioni della platea dei soggetti organizzatori poiché il novero dei soggetti legittimati ad erogare la formazione non è tassativo.

Tanto chiarito, il Ministero della giustizia, a seguito della trasmissione del suddetto regolamento, adottato con delibera del 16 dicembre 2026, ha investito i competenti Uffici per le dovute valutazioni di carattere tecnico-amministrativo ai fini dell'espressione del parere ex art. 7 comma 3 del D.p.r. n. 137/2012.

Dall'esame del testo trasmesso dal Consiglio nazionale dei giornalisti, non sono emersi profili di criticità di carattere normativo ostativi all'approvazione del regolamento.

Giova ad ogni modo evidenziare che il nuovo regolamento sulla formazione professionale dei giornalisti prevede che i corsi *on demand* sono organizzati dal Consiglio, anche in collaborazione o su proposta dei consigli regionali o di altri enti o istituzioni, senza dunque prevedere una completa esclusione di altri soggetti istituzionali.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)